

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1037

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ZANONE, BOZZI, STERPA

*Presentata il 26 novembre 1979*

Deroga al decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, per consentire la costruzione del tronco mancante dell'autostrada  
Messina-Palermo

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'articolo 11 della legge 28 aprile 1971, n. 287, prevede la sospensione del rilascio delle concessioni per la costruzione delle autostrade da parte del Ministro dei lavori pubblici, sino alla stesura ed approvazione del nuovo programma economico.

Successivamente tale sospensione è stata confermata dall'articolo 18-bis che la legge di conversione ha aggiunto al decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito con la legge 16 ottobre 1975, n. 492.

Detto articolo sospendeva anche le procedure delle autostrade non appaltate.

Le vicende politiche a tutti note hanno impedito a tutt'oggi sia la redazione di un programma economico sia l'approvazione del più realistico piano economico triennale.

Per ovviare alla stasi che i vincoli di legge ponevano alla attività di costruzione delle autostrade anche quando si era in presenza di tratte modeste che vanifica-

vano opere più grandi la cui agibilità era impossibilitata, il Governo ha proposto ed il Parlamento approvato, nel periodo 1972-1979, provvedimenti a carattere temporaneo per consentire la costruzione di tronchi autostradali.

Orbene, tenuto conto della utilità sotto vari aspetti del completamento dell'autostrada Messina-Palermo, si ritiene opportuno proporre con il presente progetto di legge la deroga ai citati articoli: 11 della legge 28 aprile 1971, n. 287, e 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376.

La costruzione dell'autostrada è stata a suo tempo interrotta all'altezza di Rocca di Caprileone (in provincia di Messina) a seguito dell'articolo 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, estemporaneamente introdotto dalla legge di conversione 16 ottobre 1975, n. 492.

Il provvedimento, a suo tempo giustificato dalla persistente crisi economica, poteva risultare abbastanza comprensibile

per le zone centrosettentrionali del paese, già servite da una abbondante rete stradale ed autostradale, ma certamente discutibile per il meridione e le isole, il cui sviluppo autostradale è necessario quale improcrastinabile integrazione della rete viaria ordinaria caratterizzata da percorsi assai precari e disagiati.

Persistere oggi nel blocco in questo caso appare ancora più ingiusto perché colpisce mortalmente al cuore un'autostrada, quella da tempo progettata ed in via di realizzazione sull'asse Messina-Palermo, così da rendere addirittura inagibili ed antieconomici i tratti già costruiti od appaltati tra Messina e Rocca di Ca-

prileone, che non possono più congiungersi al tronco Cefalù-Palermo da tempo in esercizio.

Invero, la mancanza del tronco centrale (compreso tra Rocca di Caprileone e Cefalù, per circa 60 Km.), in presenza di una viabilità ordinaria estremamente accidentata, sconsiglia la percorrenza dei tratti già realizzati, dirottando l'utenza verso l'assai più lungo, ma meno disagiata, tragitto autostradale che da Messina conduce a Catania e da lì a Palermo.

Il danno che colpisce anche per questa via l'economia dell'isola, dovrebbe spingere il Parlamento ad un pronto intervento riparatore.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

In deroga all'articolo 11 della legge 28 aprile 1971, n. 287, ed all'articolo 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, il Consorzio delle società e degli Enti concessionari è autorizzato a provvedere alle procedure di appalto necessarie per il completamento dell'autostrada Messina-Palermo nel tratto da Rocca di Caprileone a Cefalù.

### ART. 2.

Il finanziamento è assicurato secondo le clausole della concessione ed anche mediante mutui, se necessario obbligazionari, italiani o esteri coperti da garanzia statale integrale.